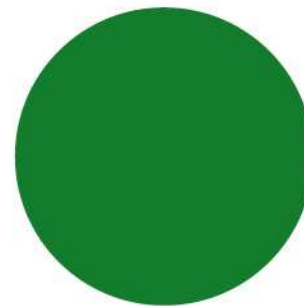




**LA LEGGE 170/2010  
VA A SCUOLA.**

**DISLESSIA E  
NORMATIVA DI  
RIFERIMENTO**

*Avv. Carlo Bettinelli*



## *LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO*

Quando si vuole conoscere una legge che si occupa di una determinata materia e se ne vuole comprendere il significato, occorre porsi diverse domande.

# *LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO*

- 1) DI QUALE MATERIA O ASPETTO DELLA NOSTRA VITA SI OCCUPA LA LEGGE?
- 2) LA LEGGE CHE CI INTERESSA E' INSERITA IN UN SOLO TESTO O CE NE SONO ALTRI?
- 3) CHI SONO I SOGGETTI CHE LA LEGGE INTENDE TUTELARE?
- 4) QUALI SONO GLI OBBIETTIVI, LE FINALITA' DELLA LEGGE?
- 5) QUALI SONO I DIRITTI CHE LA LEGGE ATTRIBUISCE?

*LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEI DISTURBI  
SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO IN AMBITO  
SCOLASTICO*

**1) DI QUALE MATERIA SI OCCUPA?**

IN QUESTO CASO LA RISPOSTA RISULTA  
SEMPLICE, BASTA LEGGERE IL TITOLO DELLA  
**LEGGE 8 OTTOBRE 2010, N. 170:**

**«NUOVE NORME IN MATERIA DI DISTURBI  
SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO  
SCOLASTICO»**

*LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEI DISTURBI  
SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO IN AMBITO  
SCOLASTICO*

**2) E' SUFFICIENTE LEGGERE SOLO LA  
LEGGE 170/2010 O CI SONO ALTRI TESTI,  
ALTRE FONTI, CHE MAGARI SPECIFICANO  
MEGLIO ALCUNI ASPETTI?**

*LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEI DISTURBI  
SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO IN AMBITO  
SCOLASTICO*

**OLTRE ALLA LEGGE 170/2010 OCCORRE  
CONOSCERE:**

- Il Decreto del MIUR 5669/2011**
- Le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.**

*LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEI DISTURBI  
SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO IN AMBITO  
SCOLASTICO*

QUINDI, PER COMPRENDERE QUALI SONO I  
NOSTRI **DIRITTI** (MA ANCHE I NOSTRI  
**DOVERI...** NON FACCIAMO I FURBI 😊)  
DOBBIAMO IMPARARE A CONOSCERE LE LEGGI  
CHE LI PREVEDONO E LI DESCRIVONO,  
DUNQUE:

-LEGGE 170/2010

-DECRETO MIUR 5669/2011

-LINEE GUIDA ALLEGATE AL DECRETO  
5669/2011

*LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEI DISTURBI  
SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO IN AMBITO  
SCOLASTICO*

**3) QUALI SONO I SOGGETTI CHE LA LEGGE  
170/2010 INTENDE TUTELARE?**

LA RISPOSTA SI TROVA NELL' ARTICOLO 1.

Prima occorre sapere che:

LE LEGGI SONO STRUTTURATE IN ARTICOLI.

OGNI ARTICOLO DESCRIVE UN ASPETTO SPECIFICO  
DELLA LEGGE.

OGNI ARTICOLO PUO' ESSERE DIVISO IN COMMI.



*LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEI DISTURBI  
SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO IN AMBITO  
SCOLASTICO*

**Art. 1. *Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia:***

«La presente legge **riconosce** la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana».

*LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEI DISTURBI  
SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO IN AMBITO  
SCOLASTICO*

**La legge vuole tutelare gli studenti che sono dislessici, disgrafici, discalculici, disortografici, che hanno cioè un disturbo specifico dell'apprendimento.**

I disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona - ciò che tecnicamente si definisce "comorbidità".

Ad esempio, il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o in associazione (più tipicamente) ad altri disturbi specifici. (Linee Guida 1.4)

*LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEI DISTURBI  
SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO IN AMBITO  
SCOLASTICO*

**4) QUALI SONO LE FINALITA', GLI OBIETTIVI  
INDICATI NELLA LEGGE 170/2010?**

L'articolo 2 della legge indica 8 obiettivi, elencandoli dalla lettera a) alla lettera g).

*LE FINALITA' E I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA LEGGE  
170/2010*

**a) garantire il diritto all'istruzione;**

Cosa significa?

Fa riferimento al diritto di accedere liberamente e senza discriminazioni al sistema scolastico, al diritto a ricevere un'istruzione a prescindere dalle proprie condizioni socio-economiche.

Questa finalità è collegata ad un principio fondamentale inserito nella nostra Costituzione all'34: «**La scuola è aperta a tutti**», che ha lo scopo di rimuovere ogni ostacolo o discriminazione.

*LE FINALITA' E I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA LEGGE  
170/2010*

**b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;**

**Cosa significa?**

*LE FINALITA' E I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA LEGGE  
170/2010*

**La risposta la fornisce la legge 170/2010, art. 6.**

Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante **l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare** - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

## *LE FINALITA' E I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA LEGGE 170/2010*

Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere.

A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo **agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.**

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

## *LE FINALITA' E I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA LEGGE 170/2010*

Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei **percorsi didattici individualizzati e personalizzati**.

**Sulla base del disturbo specifico**, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari.

Le medesime Commissioni assicurano, altresì, **l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi** e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.



## *LE FINALITA' E I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA LEGGE 170/2010*

- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la **comunicazione e la collaborazione** tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

## *LE FINALITA' E I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA LEGGE 170/2010*

TUTTI GLI OBBIETTIVI DELLA LEGGE APPENA DESCRITTI SI  
ISPIRANO AD UN UNICO PRINCIPIO FONDAMENTALE  
STABILITO DALL'ART. 3 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

*LE FINALITA' E I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA LEGGE  
170/2010*

L'ART. 3 INTRODUCE NEL PRIMO COMMA IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA FORMALE DEI CITTADINI DAVANTI ALLA LEGGE.

**SIGNIFICA CHE NESSUNO E' AL DI SOPRA DELLA LEGGE E NON PUO' FARE VALERE NEI CONFRONTI DEI SUOI SIMILI PRESUNTE SUPERIORITA' O DIFFERENZE SOCIALI.**

*LE FINALITA' E I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA LEGGE  
170/2010*

L'ART. 3 INTRODUCE NEL SECONDO COMMA IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA SOSTANZIALE.

**CONSISTE NELL'INTERVENTO DELLO STATO VOLTO A RIMUOVERE LE DISPARITA' ESISTENTI, AFFINCHE' TUTTI I CITTADINI SIANO POSTI NELLE CONDIZIONI DI REALIZZARE PIENAMENTE SE STESSI E LE PROPRIE ASPIRAZIONI, ANCHE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.**

## *I DIRITTI DEGLI STUDENTI NELLA LEGGE 170/2010*

### **5) QUALI SONO I DIRITTI CHE LA LEGGE ATTRIBUISCE AGLI STUDENTI?**

Art. 5 Legge 170/2010 «Misure educative e didattiche di supporto»

1. Gli studenti con diagnosi di DSA **hanno diritto** a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica **nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.**

## *I DIRITTI DEGLI STUDENTI NELLA LEGGE 170/2010*

Linee Guida «Gli Studenti».

6.6 Gli studenti e le studentesse, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni che devono essere messe in campo qualora si presenti una situazione di DSA.

**Essi, pertanto, hanno diritto:**

- **ad una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;**
- **a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.**

*I DIRITTI DEGLI STUDENTI NELLA LEGGE 170/2010*

Articolo 5 Decreto 5669/2011, «Interventi didattici individualizzati e personalizzati»

**1. La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.**

## *I DIRITTI DEGLI STUDENTI NELLA LEGGE 170/2010*

**Ma cosa significano didattica individualizzata e didattica personalizzata?**

**La risposta si trova nelle Linee Guida.**

«la Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA»



## *I DIRITTI DEGLI STUDENTI NELLA LEGGE 170/2010*

“Individualizzato” è l’intervento calibrato sul singolo, anziché sull’intera classe o sul piccolo gruppo, che diviene “personalizzato” quando è rivolto ad un particolare discente.

La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l’alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze.

L’azione formativa personalizzata ha, in più, l’obiettivo di dare a ciascun alunno l’opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.

## *I DOVERI DEGLI STUDENTI NELLA LEGGE 170/2010*

- Le Linee Guida descrivono anche i doveri degli studenti:
- **Hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.**
- **Ove l'età e la maturità lo consentano, suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.**

## *I DOVERI DEGLI STUDENTI NELLA LEGGE 170/2010*

- **NON ESISTE UN «DIRITTO ALLA PROMOZIONE» PER IL SOLO FATTO DI AVERE UNA DIAGNOSI DI DSA.**
- **D'altro canto, se lo studente si impegnerà, quando ad essere inadempiente è la scuola, l'alunno avrà diritto a far ripetere la valutazione, con le misure di tutela previste dalla normativa e solo al termine di questo riesame, egli potrà risultare promosso o bocciato, secondo ciò che riuscirà a dimostrare dei propri apprendimenti.**

LE CAUSE DEL CONFLITTO

# PARTE II

I RAPPORTI

FAMIGLIA/SCUOLA

## LE ORIGINI DEL CONFLITTO

### **Piano Didattico Personalizzato:**

- Mancanza di adozione del PDP
- Ritardi nell'adozione del PDP
- Errata compilazione del PDP
- Mancata concertazione del PDP
- Mancata attuazione del PDP
- Mancanza di monitoraggio del PDP

## LE ORIGINI DEL CONFLITTO

1) RESTITUZIONE

2) RICONOSCIMENTO

3) COMPETENZA

4) RESPONSABILITA'

## LE ORIGINI DEL CONFLITTO

### **1) MANCANZA DI RESTITUZIONE**

COMPRENDO LA DIAGNOSI?

DIRITTO DI COMPRENDERE LA  
DIAGNOSI

DOVERE DI FAR COMPRENDERE LA  
DIAGNOSI

## LE CAUSE DEL CONFLITTO

### **2) MANCANZA DI RICONOSCIMENTO**

I CONFLITTI NASCONO QUANDO LE PERSONE NON SI SENTONO RICONOSCIUTE NELLE LORO DIFFICOLTA' E SOFFERENZE, COME SE LA LORO STORIA PERSONALE NON AVESSE UN VALORE.

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO POSSONO INCIDERE PROFONDAMENTE SULLA VITA DELLE PERSONE E NEI RAPPORTI GENITORI-FIGLI.



## LE ORIGINI DEL CONFLITTO

### **2) MANCANZA DI RICONOSCIMENTO**

La mancanza di riconoscimento genera rabbia ed il bisogno di ottenere un risarcimento morale.

La maggior parte delle inadempienze che le famiglie imputano alle scuole deriva dall'assenza di riconoscimento delle difficoltà dei ragazzi.

Non contestano un giudizio di non ammissione alla classe successiva perché ritengono che i figli abbiano un diritto alla promozione garantito dalla diagnosi.

Contestano il giudizio finale perché i loro figli non sono stati riconosciuti.

## LE ORIGINI DEL CONFLITTO

### **2) MANCANZA DI RICONOSCIMENTO**

- Sentimenti di confusione
- Principio di affidamento tradito
- Mancata proiezione verso il futuro
- Bisogno di regolare i conti con il passato

## LE ORIGINI DEL CONFLITTO

### **3) MANCANZA DI COMPETENZE ADEGUATE**

- Necessità di un aggiornamento continuo
- Il principio di competenza riguarda non solo i docenti ed i dirigenti scolastici ma anche tutti i professionisti che a vario titolo intervengono nel corso dell'anno (anche gli avvocati)
- Il principio di competenza postula che non ci sia una confusione tra i ruoli.**

## LE ORIGINI DEL CONFLITTO

### **4) MANCANZA DI ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'**

Ognuno nel proprio ruolo deve assolvere ai propri compiti ed alle proprie funzioni con la competenza necessaria, segnalando ove necessario le cose che non funzionano.

## LE CAUSE SPECIFICHE DEL CONFLITTO

### **Piano Didattico Personalizzato:**

- Mancanza di adozione del PDP
- Ritardi nell'adozione del PDP
- Errata compilazione del PDP
- Mancata concertazione del PDP
- Mancata attuazione del PDP
- Mancanza di monitoraggio del PDP

L'analisi del contenzioso

# PARTE III

## L'analisi del contenzioso

- Scarsa comprensione e lettura della diagnosi e di successiva documentazione clinica

(Disturbi primari e secondari)

- Vizi nel procedimento di stesura del PDP e mancata attuazione
- Difetto di motivazione

# L'analisi del contenzioso

Oggetto: **Compilazione PDP per gli alunni DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali) – Compilazione PEI per gli alunni diversamente abili (DVA).**

Si ricordano ai coordinatori di classe e a tutti i docenti gli impegni improrogabili a cui sono tenuti:

## **Alunni DSA e BES – I passaggi operativi per la stesura del PDP**

**1.** I coordinatori di classe, insieme a tutti i docenti del Consiglio, devono redigere e sottoscrivere il PDP (Piano didattico personalizzato), per gli alunni DSA e BES (alunni stranieri da meno di due anni in Italia e altri casi previsti dalla normativa) entro - e non oltre - il 23 novembre 2015.

**2.** I coordinatori di classe convocano la famiglia dell'alunno per condividere e sottoscrivere il PDP (entro e non oltre il 30 novembre). Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare gli strumenti indicati nel PDP per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno. Tutti i docenti del Consiglio si devono attenere a quanto predisposto dal Piano (si ricorda, infatti, che ogni docente del Consiglio di classe è corresponsabile del PDP). La famiglia, o l'alunno maggiorenne, devono dichiarare un eventuale rifiuto ad adottare le misure indicate nel Piano, assumendosi la responsabilità di un eventuale insuccesso scolastico.

**3.** Il PDP viene firmato dal Dirigente scolastico.

I coordinatori possono consultare le diagnosi redatte dagli operatori sanitari (da cui attingere le informazioni necessarie all'adozione di misure compensative e dispensative) o contattare gli specialisti, rivolgendosi presso la segreteria didattica, in Via Paravia 31.

Si rammenta che il PDP entra a far parte della documentazione da presentare alla commissione d'esame (per le classi quinte); i docenti che si trovano alunni con diagnosi di DSA negli esami finali devono applicare le stesse metodologie utilizzate durante l'anno scolastico.



# L'analisi del contenzioso

- **Sentenza TAR LIGURIA 9 settembre 2016 n. 940**
- *«Rilevato che l'Istituto scolastico ha predisposto il PDP in data 29 gennaio 2016 oltre la scadenza del termine a tal fine previsto dalle linee guida allegata al d.m. 12.07.2011 n. 5669 (3.1)»;*
- *«Rilevato che la famiglia del minore non è stata oggetto di specifiche comunicazioni relative all'andamento del minore in relazione al DSA di cui era affetto, limitandosi la scuola alle ordinarie interlocuzioni avvenute in sede di colloqui di cui peraltro non risulta specifica documentazione»;*

# L'analisi del contenzioso

- **Sentenza TAR LIGURIA 9 settembre 2016 n. 940**
- *«Rilevato che la relazione della specialista attestante il peggioramento della condizione psicologica del minore non risulta essere stata presa analiticamente in considerazione dalla scuola, come fatto palese dalla non menzione della stessa nel verbale del consiglio di classe del 24 maggio 2016»*
- *«Rilevato la natura non grave delle insufficienze riportate dal ricorrente e un sensibile miglioramento del rendimento del secondo quadrimestre»*

# L'analisi del contenzioso

- **Sentenza TAR VENETO 25 maggio 2015 n. 572**

Il TAR prende posizione sulla mancata attuazione del PDP:

*«La scuola ha sostanzialmente eluso l'applicazione delle disposizioni compensative e le prescrizioni contenute nel piano didattico personalizzato, limitandosi ad una loro adozione senza verificarne l'idoneità e l'applicazione»*

# L'analisi del contenzioso

- **CONSIGLIO DI STATO** parere n. 3953 del 14 agosto 2012 in ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (numero affare 708/2011)

Sul difetto di motivazione...

*«La genericità della deliberazione di non ammissione alla classe e l'omissione di ogni considerazione delle condizioni dell'alunno, comporta, pertanto, la necessità di annullamento del giudizio finale...per non tenere in alcuna considerazione il percorso scolastico dell'alunno ed i risultati conseguiti in rapporto alla patologia certificata in base ad una diagnosi specialistica»*